

UNA FESTA PER FAR RIVIVERE LO STORICO PRATO DI FIERA A TREVISO

27 Maggio - Ore 15.30

Prato di Fiera a Treviso



Una festa per salvare il **Prato di Fiera a Treviso**, è questo il messaggio alla base dell'appuntamento di sabato 27 maggio, a partire dalle 15.30 fino alle 20.00, che vede coinvolte già numerose associazioni trevigiane. Infatti il Prato di Fiera, dopo decenni di abbandono, trasformato in uno squallido parcheggio, è tornato all'attenzione della città di Treviso grazie alle iniziative lanciate dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche.

L'evento è co-promosso dal Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua Onlus.

Il Prato di Fiera si affaccia sullo storico porto fluviale della *Restera*, lungo il *Sile*. Nel Trecento il piccolo scalo fu difeso da una torre, realizzata da Francesco da Carrara, demolendo il campanile della chiesa di Sant'Ambrogio per riutilizzarne i materiali. Con un'analogica costruzione dall'altra parte del Sile, dove oggi sorge l'ospedale, doveva bloccare le imbarcazioni dei Veneziani intenti a riconquistare la

terraferma. Dopo la rotta di Caporetto qui si concentrarono i profughi in fuga dall'avanzata degli Imperi Centrali: giunti a Fiera, raggiungevano la laguna via fiume e, superata Chioggia, si disperdevano per tutta la Penisola. Dalla seconda metà del Novecento il Prato è stato via via abbandonato a se stesso, anche se fino alla metà degli anni Settanta era un vero e proprio prato in cui avevano luogo fiere del bestiame e grandi eventi pubblici.

L'evento di sabato 27 maggio intende ridare "vita" a questo luogo. Attività centrale sarà un **flash mob con lavorazione di una porzione di suolo degradato e semina di erba adatta**, insieme alla distesa di 300 mq di tappeto erboso per provare a vedere e utilizzare Prato della Fiera come un vero prato. Il pomeriggio in Prato sarà animato da momenti musicali, spettacoli di burattini, mongolfiere, laboratori, giochi, fiabe per bambini, manifestazioni sportive, balli popolari, passeggiate storico-artistiche e naturalistiche, feste di fine anno...

Per sostenere il progetto, è stata lanciata anche una campagna di crowdfunding, a cui chiunque può partecipare! Un piccolo contributo può fare la differenza.